



Comunicato Stampa

Luca Titoni (UDC) sulla risorsa idrica: "passare dalle parole ai fatti ed evitare di penalizzare coloro che risparmiano l'acqua!"

Al convegno sulla risorsa idrica tenutosi a Firenze venerdì mattina il consigliere regionale UDC Luca Titoni ha richiamato la Regione Toscana ad una maggiore concretezza:

"Patti per l'acqua, progetti di invasi, iniziative per il risparmio idrico non mancano. Spesso però le opere stentano ad essere realizzate. E le dichiarazioni degli assessori negli anni si susseguono allo stesso modo, tanto da non comprendere se risalgano a ieri o a sette anni fa. Mi risulta poi che nel programma di interventi previsti dall'Addendum per i danni dell'alta velocità una serie di invasi sia prevista fin dal 2002. Peccato che, nonostante le annate di siccità e le proteste degli agricoltori, con quei progetti, addirittura già finanziati da anni, non si sia invasato un metro cubo di acqua".

L'esponente dell'UDC Titoni, che della commissione Ambiente e Territorio è segretario, ha concluso il suo intervento denunciando anche le possibili ingiustizie e assurdità legate alle bollette: "da una parte si invitano i cittadini a comportamenti virtuosi (ed economicamente convenienti) attraverso giuste campagne di sensibilizzazione, dall'altra si arriva al paradosso di punirli economicamente, perché si rincarano le tariffe agli utenti, proprio perché hanno risparmiato... Una cosa assurda. Porto l'esempio accaduto nell'ATO Medio Valdarno, dove il piano industriale prevedeva determinati consumi, previsioni che non hanno corrisposto a quanto poi effettivamente consumato. Per il 2005, ad esempio, si era ipotizzato un consumo di 92,5 milioni di metri cubi, mentre di fatto il consumo si ferma – e meno male! - a 84 milioni di metri cubi.

Accade però che questo comporti una diminuzione di entrate per il gestore, Publicacqua, e l'ATO gli riconosce di esigere i conguagli sui mancati ricavi. Alla fine l'Ato Medio Valdarno decide nel 2007 di restituire con la tariffa più di 31 milioni di euro a Publicacqua alla quale vengono riconosciuti anche interessi passivi per circa 2,3 milioni di euro. Restituzione da fare per via tariffaria...

Come dire, a pagare sono sempre gli utenti, in questo caso anche se virtuosi!!"

Luca Titoni